

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Creativ Cise soc.coop.sociale
TITOLO DEL PROGETTO	luoghi IN
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	VALENZA TERRITORIALE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Negli ultimi anni le ricadute della pandemia e l'uso inconsapevole di strumenti digitali e social network hanno inciso in modo importante sulla vita di adolescenti e preadolescenti. I disturbi mentali sono in continua crescita nella maggior parte della popolazione, soprattutto nelle fasce più giovani. Dall'esperienza maturata dalla Coop. Creativ Cise sul territorio della Val d'Enza emergono, in particolare per gli adolescenti, elementi di rischio, come la disaffezione alla socializzazione in presenza e l'aumento del tasso di dispersione scolastica e del malessere percepito, che possono sfociare in casi di isolamento e ritiro sociale. Diventa sempre più importante quindi, come sottolineano le Linee di indirizzo regionale sul ritiro sociale (2022), intervenire precocemente sul *ben-essere* delle nuove generazioni, investendo non soltanto sui loro bisogni, ma anche sulla valorizzazione delle competenze personali e del proprio gruppo di riferimento (*prevenzione universale*), così da promuovere una visione positiva di sé e delle proprie azioni, sostenerne il senso di autoefficacia e la motivazione personale.

Da circa vent'anni la Coop. Creativ Cise collabora con i Comuni dell'Unione Val d'Enza per la realizzazione di interventi socioeducativi, volti alla promozione del benessere e al superamento di condizioni di disagio di singoli e gruppi di ragazzi, anche con disabilità. Negli ultimi quattro anni tali attività hanno avuto riscontro pubblico sul giornalino "Ragazz* stranamente creativ*", ideato e realizzato da un gruppo di ragazzi della Val d'Enza supportato dagli educatori della scrivente. Nell'ultimo anno, in particolare, in stretta sinergia con l'Unione dei Comuni della Val d'Enza e Ausl-Npia, la scrivente ha potuto sperimentare azioni e metodologie di lavoro di rete efficaci, volte alla promozione dell'agio, coinvolgendo circa centocinquanta ragazzi in luoghi di incontro e attività di loro interesse. E' stato inoltre implementato un nuovo servizio di "educativa di corridoio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Unione Val d'Enza a supporto e in sinergia con il servizio di psicologia scolastica. Da questo osservatorio privilegiato emergono i seguenti obiettivi: promuovere l'offerta di opportunità educative ed aggregative; potenziare nei ragazzi l'interazione positiva coi pari, lo sviluppo di competenze trasversali e di un pensiero critico, pur in contesti di divertimento e benessere; attivare sinergie e risorse nel territorio in cui i giovani vivono; incoraggiare il protagonismo attivo e responsabile dei giovani con azioni co-progettate basate sui loro bisogni e sui loro interessi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto sarà rivolto a tutti i ragazzi della Val d'Enza sia mediante azioni nei singoli comuni che trasversali a tutto il territorio.

La metodologia prevede la partecipazione e il coinvolgimento diretto dei giovani, protagonisti attivi e competenti nella costruzione del progetto in tutte le sue fasi: saranno loro stessi, infatti, sostenuti dagli educatori, ad orientare le azioni ed arricchire i diversi contesti di esecuzione. In un primo momento si cercherà di coinvolgere i ragazzi intercettati attraverso il Servizio di Educativa Territoriale o di Educativa di corridoio gestiti dalla scrivente; successivamente, si cercherà di intercettare il maggior numero di adolescenti mediante azioni coordinate di promozione e diffusione del progetto. Si segnalano, in particolare, il coinvolgimento e il passaparola tra le reti amicali presenti nel gruppo di partenza e la distribuzione di materiale informativo (cartaceo e/o digitale) nei diversi luoghi, formali ed informali, frequentati maggiormente dai ragazzi (scuole, centri giovani, società sportive, biblioteche e centri culturali, palestre) nonché sui rispettivi canali di informazione (Siti, pagine Facebook, Instagram); nei portali istituzionali dei Comuni Coinvolti ed, infine, sul canale Instagram del giornalino "Ragazz* stranamente creativ*".

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

MODALITA' DI ATTUAZIONE (devono emergere innovazione e integrazione delle esperienze e competenze e risorse tra più soggetti in ottica di rete-in riferimento ai criteri di valutazione)

L'osservazione dei ragazzi incontrati nell'ultimo anno sul territorio della Val d'Enza ha fatto emergere bisogni e desideri comuni: da un lato, la volontà di ricostruire un senso di appartenenza collettivo, condividendo uno spazio per passioni ed interessi comuni, talvolta giudicati negativamente, dall'altro, quella di assumere una visione positiva di sé, in cui riappropriarsi delle proprie capacità e competenze. In particolare, si è osservato quanto sia fondamentale offrire ai ragazzi uno spazio di aggregazione e la condivisione di esperienze, in cui essi possano trovare ascolto e opportunità di confronto, condividere i loro vissuti e, in ottica preventiva e di rete, poter contare su un contesto educante a supporto del loro percorso di crescita.

Il presente progetto, nato da una precedente sperimentazione, mira ad offrire ai ragazzi l'opportunità di accedere in maniera flessibile a spazi ed esperienze significative nel loro contesto di appartenenza mediante percorsi laboratoriali. Per promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi già presenti e individuati sui territori, la Cooperativa scrivente potrà avvalersi della rete di Educatori Territoriali presenti in ogni comune della Val d'Enza tra loro coordinati e che potranno offrire ai ragazzi la possibilità di mettersi in gioco co-progettando le attività in prima persona e coinvolgendo i pari attraverso passaparola e promozione delle stesse. Sarà posta particolare attenzione ai giovani che mostrano fragilità di vario tipo (socio-relazionali, familiari, motivazionali), al fine di far emergere e sostenere le risorse personali di ognuno e di incentivare la socializzazione e lo sviluppo di relazioni significative con i pari e con il territorio. Di seguito le diverse fasi del progetto: 1) ingaggio e progettazione; 2) attuazione, documentazione e comunicazione; 3) verifica e rilancio.

PRIMA FASE: INGAGGIO E PROGETTAZIONE

In questa prima fase si cercherà di costituire un Gruppo di lavoro (GdL) coinvolgendo sin da subito alcuni ragazzi già conosciuti dai due servizi educativi precedentemente citati e ai quali si proporrà un'attività di co-progettazione e coinvolgimento diretto nell'organizzazione delle proposte. Successivamente si cercherà di coinvolgere il maggior numero di adolescenti. Il gruppo rimarrà aperto, ma si lavorerà per garantire costantemente continuità, stabilità e senso di appartenenza. Si proporrà al GdL, quindi, di confrontarsi su temi e ambiti di azione di loro interesse, a partire da cui costruire, in ottica di apprendimento e scambio di competenze (peer education o adult learnig), attività laboratoriali, eventi e occasioni di espressione creativa, spazi di benessere e socializzazione; inoltre, potranno essere organizzate gite e uscite sul territorio che possano essere di ispirazione per "conversazioni diffuse" e la produzione di articoli. Nello specifico si prevede l'organizzazione di incontri *periodici ed itineranti*, gestiti direttamente dagli educatori e/o con il supporto di esperti individuati dalla scrivente e/o dagli stessi ragazzi del GdL, in collaborazione con i soggetti (pubblici e privati) del territorio, con focus e ambiti di azione diversificati (arte ed ulteriori forme di espressione; ecologia e sostenibilità ambientale; educazione affettiva, sessuale e di genere; volontariato; ecc.). A titolo esemplificativo, e non esaustivo, di seguito alcune possibili attività:

- *Laboratorio Beauty e cura di sé*;- *Laboratorio di Disegno e Manga*;-*Laboratorio Musica oggi*;- *Incontri/conversazioni sul tema dell'affettività e sessualità*;-*Assaggi di volontariato sul territorio*.

Coerentemente con gli obiettivi prefissati, verrà prestata molta cura all'identificazione dei luoghi, intesi sia come spazi – interni e/o esterni – in cui i ragazzi possano sentirsi accolti e accompagnati nei percorsi di crescita sia come luoghi-meta, in cui diverse passioni, pensieri ed emozioni dei ragazzi possano trovare riconoscimento e significati condivisi. Per la buona riuscita del progetto e la produzione di cambiamenti duraturi e significativi (outcome), risulta fondamentale il legame con il territorio e con i luoghi, formali ed informali, maggiormente frequentati dai ragazzi, in quanto essi rappresentano un contesto accogliente, flessibile e sicuro, in grado di promuovere spazi di espressione e in cui sperimentare nuove esperienze e relazioni. Pertanto, il GdL prenderà contatti con gli stessi per valutarne le disponibilità e strutturare le proposte. Con l'aiuto degli educatori, verrà poi costituito e diffuso un calendario di appuntamenti itineranti sugli otto comuni della Val d'Enza.

SECONDA FASE: ATTUAZIONE, DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE

In questa fase il GdL costruirà un volantino, a cadenza periodica, per comunicare gli appuntamenti nei vari territori. Successivamente verranno realizzate le diverse attività con una struttura flessibile, così da rispondere alle reali esigenze dei ragazzi. A partire dalle competenze interne al GdL, verrà avviata la raccolta di documentazione utile (foto, video, articoli e podcast) per il monitoraggio e la verifica finale e per offrire una restituzione dell'esperienza ai cittadini sia tramite la diffusione sul giornalino (*Ragazz* stranamente creativ**), che sui diversi canali istituzionali e social network. Per il GdL si prevedono momenti "premio" per l'impegno svolto durante il progetto, che si concretizzeranno in gite o uscite anche fuori dal territorio della Val d'Enza. Tale scelta nasce dal riconoscere l'esperienza di socializzazione e condivisione coi pari come fondante e indispensabile allo sviluppo di una personalità positiva ed equilibrata. Le gite poi permettono di valorizzare le conoscenze apprese e restituire loro gratificazione per l'impegno messo nelle diverse iniziative. Si ipotizza poi che al termine degli eventi si inviteranno i ragazzi del GdL, alla

giornata che solitamente si svolge a novembre dedicata al Progetto Regionale *Giovani Protagonisti*.

TERZA FASE: VERIFICA E RILANCIO

In questa fase, a partire dalla documentazione raccolta, verranno programmati momenti di confronto e condivisione coi ragazzi, in particolare del GdL, in quanto parte attiva nella costruzione del percorso, al fine di formulare un'analisi critica e riflessiva sull'esperienza, consolidare i valori di riferimento e gli apprendimenti appresi. Tale occasione sarà importante per sottolineare i punti di forza e le criticità riscontrate, valorizzando l'intero processo evolutivo e preservando la sperimentazione come luogo attivo di ricerca e conoscenza di sé e del mondo attorno. Anche in questo contesto la raccolta dei pensieri e dei contributi dei ragazzi costituiranno la base per rilanciare altre progettualità per l'inizio del nuovo anno.

I luoghi in cui si svolgeranno le diverse azioni comprenderanno gli otto Comuni dell'Unione Val D'Enza e le sedi saranno concordate in maniera flessibile in base alle disponibilità di ognuno. Le gite potranno essere svolte anche fuori dal territorio della Val d'Enza se coerenti alle finalità progettuali e scelte dai ragazzi. Nello specifico si prevede di coinvolgere in modo diretto e attivo le sedi dei Servizi Sociali ed Educativi, l'Ottavo Giorno (Cavriago), le Biblioteche (Biblioteca Comunale di Canossa e Biblioteca Comunale di San Polo d'Enza), i Centri Culturali (Centro Cultura Multiplo di Cavriago e Centro Culturale Mavarta di Sant'Ilario), i Centri di Aggregazione Giovanile (La Saletta di Montecchio, Mavarta di Sant'Ilario, La Palazzina di Gattatico), le parrocchie e le diverse realtà associative presenti sul territorio della Val d'Enza come l'Auser, la Croce Rossa, la Croce Bianca, la Pro Loco, le associazioni sportive e musicali.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede di coinvolgere come destinatari diretti delle azioni circa 20 ragazzi (GdL), già coinvolti nei contesti di azione della scrivente. In aggiunta, si ipotizza di intercettare nelle attività del progetto un centinaio di minori, di età compresa in particolare tra 11 e 16 anni, con apertura anche ai ragazzi di età maggiore. Sia nel GdL sia nelle attività è prevista la presenza di ragazzi con disabilità. Destinatari indiretti saranno, invece, i pari che si incontrano a scuola e/o in altri luoghi della socialità e le loro famiglie.

Quanto ai risultati attesi, si auspicano, innanzitutto, la creazione di un GdL che si adoperi attivamente nella realizzazione del progetto; il miglioramento delle competenze dei ragazzi coinvolti; il rafforzamento di un legame positivo tra i giovani ed il territorio sia per una maggiore conoscenza dell'offerta di opportunità disponibili sia per l'apprendimento di modalità relazionali costruttive con i pari e gli adulti di riferimento; una restituzione alla popolazione di un'immagine positiva dei ragazzi adolescenti.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per l'esperienza maturata sul territorio della Val d'Enza si segnala che la scrivente, coerentemente con la prospettiva ecologica e di sussidiarietà orizzontale, agisce in stretto raccordo con le associazioni di volontariato e di promozione sociale che operano in ambiti "contigui" (sportive, culturali, per il tempo libero, parrocchie, oratori), al fine di rendere concreta una vera "alleanza educativa". A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano i seguenti contatti:

- per il coinvolgimento dei ragazzi: Centri di aggregazione giovanile presenti nei Comuni della Val d'Enza;-per attività ludico-ricreative: Pro Loco dei singoli Comuni, associazioni sportive e musicali;-per attività di prevenzione comportamenti a rischio: Croce Rossa Ciano e Cavriago, Croce Bianca Sant'Ilario, Croce Arancione Montecchio e Bibbiano;-per attività ricreative e assistenziali: Auser, Parrocchie, Banco Alimentare, Caritas, Centri diurni, Casa della Carità di Cavriago, Casa della Carità San Giuseppe di Montecchio Progetto Ottavo Giorno Cavriago, Attività di tempo Libero persone con disabilità in tutti i comuni della Val d'Enza, Remida Food di Montecchio, Riuso di Barco;-per attività di sensibilizzazione ambientale: Centro di educazione e formazione ambientale Bibbiano.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per l'esperienza maturata sul territorio della Val D'Enza, si segnala che la scrivente collabora in modo costante nella costruzione di interventi e servizi, in favore di minori e adulti, anche con disabilità, con: l'Unione dei Comuni della Val d'Enza, le singole amministrazioni, il Servizio Famiglia Infanzia ed Età Evolutiva, il Servizio Sociale Territoriale, i diversi organismi della struttura scolastica, i Servizi Sanitari specialistici (Npia, Open G, Serd e Csm) il Centro per le Famiglie, il Coordinamento Politiche Educative e le diverse agenzie educative e ricreative. Nello specifico gli enti locali del territorio saranno coinvolti mediante i singoli Comuni nella promozione e nella divulgazione delle iniziative; le biblioteche e i centri culturali nell'organizzazione delle attività laboratoriali e/o di eventi e momenti informativi sul territorio al fine di rendere visibile alla comunità il pensiero, le idee e le competenze del GdL; gli istituti scolastici nella diffusione del progetto per favorire un maggior coinvolgimento dei ragazzi. Il progetto, inoltre, mira ad incrementare a più livelli l'integrazione in essere, con l'obiettivo di rinforzare, da un lato, la rete educativa territoriale e, dall'altro, di dare voce ai ragazzi nelle politiche territoriali in ottica partecipativa e di responsabilizzazione.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Strumento privilegiato per il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti è l'équipe di lavoro, dedicata alle progettazioni, che si riunisce mensilmente: in questo luogo, attraverso il dialogo e la riflessività, gli educatori rileggeranno gli interventi e, ove necessario, riprogetteranno le azioni. Tale confronto potrà essere allargato al GdL, ad altri professionisti e/o altre realtà, coinvolte a vario titolo, così da favorire l'instaurarsi o il consolidamento di connessioni sul territorio. Le osservazioni condivise saranno raccolte in una scheda di progetto. Ogni iniziativa sarà documentata attraverso materiale foto e/o video, oltre che da tracce scritte, per sostenere la riprogettazione in itinere. Gli articoli e i report del GdL verranno pubblicati durante la durata del progetto sul giornalino "Ragazz* stranamente creativ*". Verrà infine redatta relazione finale.